

# Ragusa

## La prima pioggia



● L'acquazzone con grandinata di venerdì: ripresa già il mattino dopo la circolazione ferroviaria. La minoranza chiede stato di calamità e piano preventivo



# Dopo la bomba d'acqua, danni e polemiche

LAURA CURELLA

Allagamenti, disagi, stop ai treni e numerosi danni a Ragusa. Questo il primo bilancio della breve ma intensissima grandinata, mista a pioggia battente, che ha interessato il capoluogo ibleo venerdì pomeriggio. Palazzo dell'Aquila ha disposto le prime valutazioni per l'eventuale richiesta di stato di calamità, passaggio che richiede una procedura ben precisa, che parte dalla Protezione civile prima di approdare alla Regione. Una mossa auspicata anche dal capogruppo del Pd, Mario Chiavola.

"Sono parecchi i danneggiamenti di cui abbiamo avuto notizia - ha affermato Chiavola - dagli allagamenti all'interno di vari stabili ai lunotti delle auto frantumati da chicchi di grandine aventi la grandezza di sassi. Ad essere state danneggiate le persone che venerdì, all'orario in cui l'acquazzone ha imperversato sulla città, erano in giro per lavoro. Ecco perché ritengo ci siano tutte le condizioni affinché l'amministrazione comunale possa formalizzare alla Regione la richiesta dello stato di calamità. Ricordo che già una istanza del genere, in occasione di un evento atmosferico simile a quello di ieri, fu avanzata nel 2003. E molti dei cittadini che avevano subito danni furono rimborsati. Ecco perché mi auguro che un iter analogo possa essere istruito in questa occasione. Tutto ciò - ha concluso il capogruppo del Pd - a prescindere dalla predisposizione di un piano straordinario che si rende necessario attuare per contenere gli allagamenti nelle varie zone della città".

Ma, se da un lato Chiavola mette in risalto le condizioni "straordinarie" della perturbazione che ha colpito Ragusa, tali da far subito pensare allo "stato di calamità", il collega consigliere del Partito democratico, Mario D'Asta, ha invece dichiarato: "Bastano poche decine di minuti di intensa pioggia per mettere in ginocchio la città di Ragusa. Ci chiediamo: è ancora accettabile tutto



ciò? Che cosa aspetta l'amministrazione comunale a trovare una soluzione definitiva? Ma si attende davvero che possa accadere qualcosa di grave?".

D'Asta, intervenuto venerdì pomeriggio attraverso una nota in maniera più che tempestiva, quasi in contemporanea con l'indebolirsi del violentissimo acquazzone, si è rivolto all'amministrazione comunale. "A parte il solito allagamento della parte bassa di via Archimede - mette in rilievo il consigliere D'Asta

- con alcune auto che sono state quasi sommerse dalle acque, c'è da registrare lo scoppio di alcuni tombini nella zona alta di via Archimede, lungo la parte alta di corso Vittorio Veneto e in via Di Vittorio. In più, un muro di contenimento del parcheggio Colombaro è finito giù su un cortile sottostante che corrisponde allo spazio di sosta di un condominio che sorge alle spalle di via Di Vittorio. Per quanto ci risulta, per fortuna, nessuno si è fatto male. Ma questo è il quadro di una situa-

zione complicata a cui bisogna porre la parola fine una volta per tutte. Si incarichino dei tecnici, si chiamino degli esperti, si indirizzi chi di dovere verso la giusta direzione, ma si faccia, insomma, qualcosa. Basta andare avanti così. Basta con una città che, in seguito a un acquazzone, si ritrova con le ossa rotte. Il sindaco e la Giunta - ha concluso D'Asta - si adoperino per individuare quale la strada migliore da seguire".

Le preoccupanti condizioni me-

te alterate a qualche nuvola sparsa ed episodi temporaleschi sporadici. Una perturbazione arriverà a metà settimana, ma interesserà principalmente la parte orientale dell'Isola. Le temperature invece non subiranno notevoli riduzioni. Insomma, i temporali improvvisi che creano danni sono sempre dietro l'angolo, ma per l'inverno è ancora presto.

## L'autunno arriverà domani

Per la prossima settimana il tempo sarà complessivamente buono con preponderanza di giornate soleggiate

te alterate a qualche nuvola sparsa ed episodi temporaleschi sporadici. Una perturbazione arriverà a metà settimana, ma interesserà principalmente la parte orientale dell'Isola. Le temperature invece non subiranno notevoli riduzioni. Insomma, i temporali improvvisi che creano danni sono sempre dietro l'angolo, ma per l'inverno è ancora presto.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA



teo hanno inoltre determinato la sospensione della circolazione ferroviaria sulla linea Gela-Modica-Siracusa, per l'erosione della massicciata fra Ragusa e Ragusa Ibla. "Circa 20 tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e delle ditte appaltatrici - si legge nella nota ufficiale di RFI - hanno lavorato ininterrottamente per ripristinare circa 200 metri di massicciata crollata durante la bomba d'acqua. È pertanto attivo un servizio sostitutivo con bus fra le stazioni di Modica e Vittoria".

Già dal mattino successivo all'evento meteo straordinario, i danni erano stati riparati e i treni sono tornati a circolare. Ieri mattina il regionale 12799 Ragusa-Siracusa delle ore 8.05 è partito regolarmente in orario da Ragusa.



## Il Comune ricerca due tecnici

Scade il prossimo 11 ottobre il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla manifestazione d'interesse per l'affidamento di attività complementari alla revisione generale del Piano Regolatore Generale ed alla redazione dello studio di dettaglio di cui all'art. 3 della legge regionale 13/2015 a due tecnici. La manifestazione d'interesse è finalizzata a definire una short list composta da 10 tecnici con diploma di laurea specialistica in Architettura o Pianificazione Territoriale e Urbanistica e/o Urbanistica o in Ingegneria Edile-Architettura o Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

Successivamente i 10 tecnici saranno invitati con autonoma procedura per l'affidamento di due incarichi sotto soglia della durata di 12 mesi.



Modica

# «Bollette idriche, ci risiamo con il caos»

L'accusa. D'Antona: «S'addebitano importi a casaccio e senza la preliminare dovuta lettura dei contatori con il risultato di obbligare i cittadini a chiedere chiarimenti o peggio, non pagare aspettando le notifiche»



## Ciclovia, Modica «Tutti all'opera per farla arrivare sino a Marina»

“Opposizione alternativa - fatta e sempre dalla parte dei cittadini”: dopo le polemiche sul suo ruolo e la sua rappresentatività, il consigliere comunale Marcello Medica interviene su alcuni argomenti che riguardano il territorio. Tra questi, una mozione discussa in Consiglio sul “Tracciato Ciclovia Magna Grecia”: un'opera di rilevanza nazionale che coinvolge ben tre regioni (la Calabria capofila, la Basilicata e la Sicilia) e mira sia ad implementare l'offerta turistica, sia a valorizzare in maniera innovativa lo straordinario patrimonio paesaggistico presente lungo tutto il suo tracciato.

“Un ulteriore traguardo raggiunto dal Movimento 5 Stelle Modica - dichiara il consigliere Medica - rappresentato dall'approvazione all'unanimità, dell'intero Consiglio Comunale, della nostra mozione, affinché il percorso della Ciclovia Magna Grecia non si fermi a Pozzallo, ma prosegua lungo tutta la costa della nostra provincia, attraversando, chiaramente, anche le località balneari modicane”.

Medica ha anche presentato un'interrogazione sul negato riconoscimento della “Bandiera Blu 2019”, da parte della Fee Italia, per le spiagge di Marina di Modica e Maganuco. A questa l'assessore Pietro Lorefice ha risposto che la Fee Italia non ha dato ancora una spiegazione all'esclusione di Modica dall'assegnazione del prestigioso vessillo e che, comunque, l'ente si attiverà nuovamente per partecipare al concorso per la “Bandiera Blu 2020”. Insomma, c'è la convinzione, da parte dell'ente di palazzo San Domenico, che ci siano tutte le carte in regola per potere ambire al prestigioso vessillo, anche alla luce del fatto che, negli ultimi anni, la qualità della presenza balneare, nelle frazioni rivierasche di Marina e di Maganuco, è notevolmente aumentata.

C. B.

◉ L'esponente di Sinistra Italiana: «Il Comune indica solo il canone senza precisare il consumo»

CONCETTA BONINI

Ogni anno, la stessa storia. Quando è il momento di recapitare le bollette idriche ai modicani, iniziano le polemiche sugli importi errati (quasi sempre causati dalla mancata lettura dei contatori), seguite dalle file chilometriche all'ufficio tributi.

“Importi inesistenti, consumi inesistenti, o addirittura, quest'anno, la sola indicazione del canone idrico senza alcuna precisazione sul consumo”, denuncia Vito D'Antona a nome di Sinistra Italiana: “A differenza di tutti gli altri Comuni, nei quali l'emis-



La questione delle bollette idriche è stata di nuovo posta sotto i riflettori da Vito D'Antona



sione della bolletta è regolarmente preceduta dalla lettura dei contatori, a Modica negli ultimi anni si è consolidato un sistema caratterizzato dalla omessa lettura dei contatori, sostituita spesso volte dall'indicazione forfettaria di consumi inesistenti”.

“Da una parte - commenta D'Antona - si costringono i cittadini a sobbarcarsi file interminabili agli uffici comunali per chiedere chiarimenti, e dall'altra moltissimi rinunciano a pagare, attendendo nuove bollette con dati corretti. Oltre al disagio per i cittadini, il risultato è che aumenta costantemente il numero dei non paganti in via ordinaria, salvo poi ricevere ingiunzioni di pagamento, anch'esse infondate, con la conseguenza logica che il Comune riduce le sue risorse finanziarie occorrenti al pagamento delle spese”.

L'esponente di Sinistra Italiana co-

### SERVIZIO INADEGUATO. «Il

Comune non riscuote che il 30% degli importi, e la città paga tutte le conseguenze»

glie l'occasione per una più generale polemica nei confronti della gestione amministrativa del sindaco Abbate: “Dopo sei anni di chiacchiere e di propaganda sulla lotta all'evasione, Abbate ci consegna percentuali di riscossione che non vanno oltre il 30%; nessun passo avanti è stato fatto, dopo lo smantellamento del servizio di lettura dei contatori, dapprima effettuato anche dai dipendenti della Spm, e l'esternalizzazione con affidamento ad una ditta privata ad ottobre scorso. La gestione del servizio idrico, lasciata a sé stessa, diventa emblematica dell'approssimazione e della superficialità con la quale viene affrontata la situazione finanziaria del Comune di Modica. In queste settimane - conclude D'Antona - abbiamo denunciato i ritardi nei pagamenti delle retribuzioni ai dipendenti del Comune, della Spm, dell'Igm, nonché alle ditte fornitrici del Comune, assistendo, da parte del sindaco, a minimizzazioni o giustificazioni deboli e a volte inconsistenti, quando il vero problema rimane la capacità e la volontà di riscuotere i tributi, al fine, peraltro, di fare pagare tanti per pagare tutti di meno”.

UN FENOMENO CHE SI RIPETE NONOSTANTE I CONTRASTI E LE NEFASTE CONSEGUENZE SULL'UOMO E L'AMBIENTE

## Come ammorbare l'aria per colpa delle fumarole

DANIELA CITINO

È sera a Scoglitti. Una sera di settembre ancora caldo e serena. Ma la piacevolezza del clima contrasta con ciò che si è costretti a respirare. I fumi velenosi non si vedono, i ricami sono abbastanza distanti, nella piazza Sociale il sole è alto, il respiro è costoso, quasi soffocante a causa dell'odore acre. Sono fumarole. Se ne parla in piazza e la gente condivide la preoccupazione. Fabio Iemolo, che gestisce a Scoglitti un'attività ricettiva da divenuta punto di riferimento per molti turisti, in particolare

stranieri, stigmatizza la situazione.

"Nonostante le mie denunce" dice Iemolo a sottolineare che ci sono anche cittadini che si indignano e denunciano, e che vorrebbero un territorio sano, pulito, non inquinato. E invece c'è chi in barba ad ogni normativa, in barba ad ogni coscienza civica e ambientalista, continua imperterrito a bruciare plastica con nefaste conseguenze: ammorbare l'aria, candidare qualcuno (chissà quanti) a contrarre malattie respiratorie molto serie o a patologie tumorali.

Quante sono le fumarole? Sicura-

mente tante e c'è chi dallo scorso anno si è impegnato a contarle: le associazioni ambientaliste, Wwf e Fare Verde, e di categoria, Cna, sindacali, Cgil e le associazioni Libera, Antiracket e Italia Nostra, Prevenzione Tumori. C'è chi avanza anche soluzioni: "Per esempio - dice Rino Strano del Wwf - accantonare parte del costo della plastica per il suo smaltimento dandola ai serricoltori, qualora la conferiranno al centro di raccolta, oppure alla stessa ditta produttrice. Il tutto regolamentato da un preciso registro di carico e scarico".



Le fumarole rappresentano una piaga per l'intero territorio ipparino

## Aspettando l'assegnazione dei 74 box

GIUSEPPE LA LOTA

Ce la farà la commissione straordinaria ad assegnare le 74 concessioni dei box al mercato ortofrutticolo di contrada Fanello prima che termini il mandato? Gli operatori di Fanello sono scettici. Perché i lavori di apertura delle buste vanno avanti a rilento rispetto ai tempi previsti. Gino Puccia, presidente dell'Associazione dei concessionari sull'argomento preferisce non rilasciare dichiarazioni ufficiali. "Mancano 3 mesi alla fine dell'anno e la situazione è ancora molto incerta", si limita a dire.

La commissione presieduta dall'ex questore Girolamo Di Fazio deve esaminare 79 domande. Ci sono due buste da controllare. Finora ne è stata aperta solo una. Poi ci saran-



Il mercato di Fanello

no le accolte, quelle a cui sarà data la possibilità di integrare documenti mancanti e quelle escluse. Più che prevedibili i ricorsi. Il bando, di reclutamento, su disposizione del capo della Commissione straordinaria Filippo Dispenza, è stato concordato e definito di concerto con l'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) presieduta da Raffaele Cantone. E nell'attesa che avvenga quella rivoluzione mercatale tanto attesa, la vita a Fanello scorre come prima. La polizia municipale effettua i controlli all'entrata, la transazione non promette nulla di buono all'inizio di una stagione che non sembra molto brillante per quanto riguarda i prezzi. La merce di qualità si vende tra 80 centesimi e 1 euro e 30. ●